Scritto da Antonello Plati
Venerdì 22 Luglio 2016 08:35



AVELLINO – Emergenza alla Città ospedaliera di Avellino: medici e infermieri in ferie, Pronto soccorso in tilt. Ma non solo. «Oltre al Pronto soccorso, situazioni sempre più critiche, in questo particolare periodo dell'anno, si registrano in Ematologia, Nefrologia e Oncologia», spiega Pino Volpe, vice responsabile dell'Unità operativa di Dermatologia e vice segretario aziendale del Cimu, il sindacato dei medici ospedalieri, che lancia l'allarme: «In estate, le ferie concesse al personale medico e infermieristico rendono difficile la gestione di quei reparti dove i pazienti hanno bisogno di assistenza continua. Il personale medico e infermieristico non è sufficiente a gestire le emergenze».

Quindi, dal medico, l'appello alle istituzioni: «Lo sblocco del turn over, più volte annunciato e ultimamente promesso dal governatore della Campania, Vincenzo De Luca, potrebbe essere la soluzione». Non la sola, però. Volpe, infatti, propone una «ristrutturazione della medicina territoriale». In altri termini: «I medici di base, attualmente, dal venerdì sera al lunedì mattina non sono reperibili: dovrebbero dare più disponibilità, con turnazioni che coprano l'intero arco della giornata. In questo modo, i casi di minore urgenza potrebbero essere gestiti direttamente da loro evitando di congestionare il Pronto soccorso con codici bianchi». Inoltre, «bisognerebbe istituire presìdi di primo soccorso in Alta Irpinia, ma per farlo è indispensabile una volontà politica ed economica che sembra non esserci».

Anche di questo s'è discusso in un vertice convocato dal commissario straordinario dell'Azienda ospedaliera «Moscati», Giuseppe Rosato. Il manager avrebbe offerto rassicurazioni sull'immediato futuro della struttura di contrada Amoretta. «Rosato – dice Volpe – ricopre un ruolo commissariale, che tra l'altro volge al termine. In questa fase, non può fare più di quanto ha fatto, sollecitando nelle opportune sedi la soluzione di problemi atavici. Pur fornendo rassicurazioni, Rosato ha evidenziato ancora una volta la necessità di sblocco del turn over. Basti pensare – prosegue il vice responsabile di Dermatologia – che nei mesi estivi alcuni reparti sono costretti a ridurre gli orari ambulatoriali o addirittura a chiudere. Altre Unità, invece, sospendono gli interventi chirurgici limitando l'uso della sala operatoria alle emergenze».

Negli ultimi tempi, la situazione è aggravata dall’afflusso dei migranti «che arrivano a frotte al Pronto soccorso», sostiene Volpe, secondo il quale «non è compito dell’ospedale accoglierli ma dovrebbe essere l’Azienda sanitaria locale a farsene carico». Le ragazze e i ragazzi ospiti dei Centri di accoglienza della provincia «non avendo medici di base – spiega ancora Volpe - anche per semplici controlli, si rivolgono all’ospedale. Siamo di fronte a un’emergenza che andrebbe gestita diversamente».

Dunque, l’incarico di Giuseppe Rosato, ex direttore generale e oggi commissario straordinario, volge al termine. Al suo posto, come anticipato dal quotidiano «Il Mattino», dovrebbe arrivare Maria Concetta Conte, attualmente sub commissario all’Asl Napoli1. Originaria della provincia di Avellino, Conte, 56 anni specializzata in Igiene e Medicina preventiva, è stata direttore della struttura complessa nel distretto sanitario di Sant’Angelo dei Lombardi.